

L'ULTIMO ATTACCO

Obama ringrazia l'Italia

Barak Obama ringrazia l'Italia che «ci ha già aiutato molto in Afghanistan». Ora si addestrino «le forze locali a difendere il loro Paese».

La Russa rilancia

«Confermo quanto già anticipato lo scorso 22 aprile, e cioè l'invio in Afghanistan di 400 soldati ed elicotteri, con equipaggi di 100 persone».

Il lutto della Gran Bretagna

Commozione per la morte del tenente colonnello Rupert Thorneloe, il più alto ufficiale britannico ucciso dalla guerra delle Falkland.

Foto di Ahmad Masood/Reuters



Marines Usa in missione a Garmsir, nella provincia di Helmand

→ **Nella valle dell'oppio** i britannici si uniscono agli americani. Che piangono il primo morto

→ **Auto kamikaze** contro un blindato italiano, due i feriti. L'altra notte blitz nella vallata di Mushai

La «battaglia infernale» afghana coinvolge anche gli italiani

Si combatte nella valle dell'oppio. Una «battaglia infernale» che vede 4mila marine scontrarsi con i talebani. Un attacco suicida ferisce due soldati italiani. Seicento parà affiancano i militari afghani. È guerra.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiiovannangeli@unita.it

La «battaglia infernale» estende il suo campo e coinvolge anche i soldati italiani. Un attentatore suicida ha fatto esplodere l'auto su cui viaggiava al passaggio di un convo-

glio di militari italiani, nell'ovest dell'Afghanistan: il mezzo si è ribaltato, ma ha retto al violento urto. Solo due paracadutisti sono rimasti lievemente feriti.

ATTACCO SUICIDA

L'attentato è avvenuto ieri mattina lungo la strada che collega Farah a Shindand, nella parte meridionale della regione ovest dell'Afghanistan, a comando italiano. L'auto, secondo quanto riferito dal maggiore Marco Amoriello, portavoce del contingente, si è fermata sul ciglio della strada, mentre il convoglio si avvicina-

nava procedendo dall'opposto senso di marcia. Un comportamento che non ha destato particolari sospetti, perché è proprio quello che il comando della missione Isaf raccomanda di fare quando una vettura civile incrocia convogli militari, anche allo scopo di agevolarne il passaggio. Quando il primo blindato «Lince» è però giunto all'altezza dell'automobile, il conducente l'ha fatta saltare in aria: l'urto è stato violentissimo e il «Lince» si è ribaltato, ma sostanzialmente ha retto, e i parà che si trovavano a bordo si sono salvati. Per loro solo piccole ferite e

contusioni: uno al labbro e l'altro all'orecchio. L'attentatore è morto. «Si tratta di attacchi subdoli e imprevedibili», commenta il generale Rosario Castellano, comandante della Brigata Folgore (tutta schierata in Afghanistan) e del contingente italiano. Contro questo tipo di attacchi, insomma, non c'è molto da fare, e per questo la vigilanza resta altissima. Anche perché, in vista delle prossime elezioni presidenziali di agosto, il clima resta caldissimo. Il fronte si estende, e il coinvolgimento nella guerra è pressoché totale. I militari italiani continuano ad af-